



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Lucia Beltrame
Wigwam Correspondent
Verona

A LEGNAGO, IL FESTIVAL DELLA FIABA 2023, RACCONTA I SOGNI

La bellezza interiore, espressa attraverso le fiabe, il 12-13-14 maggio riporterà, nella Bassa Veronese, il dialogo tra le generazioni

Nella fiaba i personaggi, l'epoca e i luoghi sono quasi sempre indefiniti e remoti, quasi mai nominati; i fatti che si presentano nel racconto sono spesso fatti impossibili e i personaggi inverosimili o inesistenti nella realtà quotidiana

Dal 12 al 14 maggio 2023 nei cortili, nelle strade, nei musei, nei teatri e nelle piazze della Città di Legnago (VR) andrà in scena un grande evento che avrà come tema *la bellezza interiore*. Attraverso 8 fiabe si cercherà la luce dell'anima.

Il Festival della Fiaba rappresenta un'impresa

collettiva in grado di coinvolgere tutto il territorio. Ecco perché la manifestazione è sempre stata per la comunità di Legnago un importante appuntamento che negli anni è andato via via crescendo, sia in termini di partecipazione di pubblico, sia in termini di implementazione di eventi.

Dato il valore dell'iniziativa, l'Assessorato

alla Cultura si è posto sin dall'inizio l'obiettivo prioritario di ripristinare un evento capace di far riscoprire il gusto della lettura e dell'ascolto, nello spirito di una condivisione collettiva della fantasia, dell'immaginario, dei ricordi, per bambini, genitori, nonni, insegnanti, giovani e soprattutto per le fami-



**La Wigwam
Local Community
Verona - Italy**



Legnago
Festival della Fiaba 2023
LA BELLEZZA INTERIORE ATTRAVERSO LE FIABE



glie.

Pinocchio, La Bella e la Bestia, Il Brutto Anatroccolo, Pollicino, Il Principe Ranocchio, Cenerentola, Il Gatto con gli stivali, Biancaneve condurranno grandi e piccini in quelle profondità dove spesso è difficile arrivare per altre vie.

La bellezza è sempre stata portatrice di valori importanti: ieri e tanto più oggi, in una società piuttosto complicata. Le fiabe prescelte veicoleranno la semplicità, l'autenticità, la fiducia, il coraggio, il rispetto, la solidarietà, l'altruismo e la bontà d'animo.

Le fiabe insegnano a vivere, a compiere la coesistenza del bene e del male nel mondo; aiutano a capire quali scelte fare per evitare cadute e conseguenze. Nella fiaba ci sono luci ed ombre, come nella vita, perciò la fiaba diventa scuola di apprendimento.

Nei giorni del Festival, i quartieri della città si vestiranno di magia. Le associazioni, gli artisti

e, soprattutto le scuole, si uniranno insieme per vivere e far vivere l'allegria e la riflessione sul mondo che ci circonda e su quello che vorremmo.

Lunedì 8 maggio 2023 c'è stato un incontro coinvolgente al Liceo Classico "Giovanni Cotta" di Legnago, organizzato come anteprima del tradizionale "Festival della Fiaba". L'interessante performance si è svolta nel Salone della Biblioteca, alla presenza del sindaco di Legnago, Graziano Lorenzetti, della Preside del "Cotta", prof.ssa Chiara Quaglia, di vari docenti, tra cui il prof. Stefano Vicentini, e delle allieve delle classi prime del liceo. Ospite speciale la direttrice artistica del Festival, Paola Bellinazzo.

A intrattenere il pubblico presente, dopo i vari interventi, è stata la sottoscritta che ha tradotto nel dialetto della Bassa Veronese la fiaba dei F.lli Grimm, *Il Principe Ranocchio*, diventato *El Principe Ranocio*.

Nel presentare il libro della fiaba, grazie allo sponsor Fondazione Fioroni, è intervenuto **Mario Klein**, per la lettura di alcune pagine in italiano, seguita dal testo in dialetto, fatta dalla traduttrice **Lucia Beltrame Menini**.

Insieme alla fiaba, è diventato protagonista della mattinata anche il dialetto: argomento sul quale si è incentrata l'attenzione e che ha fatto letteralmente la parte da padrone. Così infatti la sottoscritta si è espressa:

"Il mio pensiero torna indietro agli anni '60 del secolo scorso, quando il mio caro Giorgio, con altri amici di San Pietro di Morubio erano, anche loro, allievi di questo prestigioso Liceo e vi arrivavano in bicicletta tutti i giorni, con qualsiasi tempo, sole o pioggia che fosse.

Vi chiederete subito perché scrivo in dialetto...Per me, parlare e scrivere in dialetto, prima di tutto vuole essere un



Intervento del Sindaco di Legnago—(Foto del prof. Stefano Vicentini)



Studenti in ascolto—(Foto del prof. Stefano Vicentini)

omaggio alla nostra lingua del latte, poi a mia nonna Vittoria, da me tanto amata, e alle fole che mi raccontava, come facevano e fanno tutte le nonne. Il momento più propizio era quando prima di sera, la nonna al focolare, rimestava nella ramina la polenta per la cena. Io le ero accanto: "Nona, dà, cònteme na fola!" E lei me ne raccontava una delle tante, sempre quelle, e iniziava col dire: "Ghera na olta..." e avanti fino a quando la polenta la vègnèa roersà su la panara (il tagliere).

Tornando al dialetto, vi confido che non ho mai smesso di parlare in dialetto, il nostro dialetto della Bassa Veronese. Anche se sono nata e vivo a Verona da molti anni, torno spesso a San Pietro di Morubio, mio paese d'origine, dove si parla in dialetto abitualmente. Parlo e scrivo in dialetto: sono giornalista-pubblicista e per 25 anni, dal 1996, ho collaborato con il

mensile di cultura e tradizioni venete *Quattro Ciàcoe*. Vi chiederete anche perché tutto questo interesse per il dialetto da parte mia.

È chiaro che si tratta di un fenomeno che si ripete: ogni volta che si ha la sensazione di perdere qualcosa, si riversa su quella cosa tutta l'attenzione e la cura possibili. Più si teme di perdere qualcosa, più ci si attacca. Basta osservare come, invecchiando, ci si affeziona quasi morbosamente ai propri ricordi, agli affetti, alle cose. Così accade anche per questo bene immateriale a rischio: il dialetto non ha i giorni contati, ma una morte lenta certamente sì.

Per salvaguardarlo, ne conseguono tutte queste iniziative, anche se, il dialetto, come ogni lingua viva, si modifica ed è sottoposto a continui cambiamenti. Benché aggredito dall'italiano, il dialetto dimostra una particolare vitalità, tale da essere

in grado di sostituire, a volte, il vuoto e la confusione dell'italiano stesso che, a sua volta, non è più italiano, assalito com'è da stranierismi e sfacciati linguaggi televisivi.

Certo che non basta parlare dialetto: è necessario soprattutto scriverlo, sottraendolo così alla fragilità della memoria orale e consegnandolo alla conservazione permanente.

Dei miei 29 libri che ho scritto, tra narrativa e poesia, molti sono in dialetto: ecco allora: *Come neve de piope*, *A pié de scalzi*, *La me tera - la me gente*, *Quando el sole va in catinora*, *Al calar de la luna*, *El me Nadale*, *Quando tase el vento* e altri.

In questi due anni di isolamento per la pandemia ho pubblicato, sempre in dialetto: *Fòle da sognare*, ho tradotto il *Versus de Verona* o *Veronae rythmica descriptio*, una composizione poetica in latino della fine del sec. VIII, scritta in onore di Verona. Per me è stato un tuffo nella bellezza della tradizione della città che incanta tutti, innamorati e visitatori.

Poi ancora... *Done Morubiane* del '900, e la traduzione de *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, che per me è *El Principe Butin* con il concetto fondamentale che dice: *L'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che col cuore...* E dal cuore del *Piccolo Principe* a quello del libro *Cuore il passo* è breve perché quanto cuore e quanto amore viene messo in risalto in questo romanzo di Edmondo De Amicis, un classico per ragazzi.

Per me è diventato *CÓRE* ed è il diario di Enrico Bottini, un bimbo torinese di terza ele-

mentare, che ci conduce per mano attraverso le diverse tappe di un anno scolastico denso di avvenimenti gioiosi e tristi. Il libro CÔRE è veramente un vivace spaccato dell'Italia del Risorgimento. Un capolavoro che da sempre ha commosso e commuove generazioni di lettori grandi e piccoli.

Assodato che il dialetto fa parte della nostra cultura e va salvaguardato, perché è amore per le nostre origini, ecco allora le ragioni della fiaba in dialetto "EL PRINCIPE RANOCIO", che ho qui tra le mani, che ho letto e riletto con vero piacere e che con altrettanto piacere ho tradotto nel nostro dialetto della Bassa Veronese, del quale ne leggeremo brevemente tra poco.

Ma, vediamo prima che differenza c'è tra Fiaba e Favola. Tra favola e fiaba c'è poca differenza, anche se sono due cose ben distinte. La caratteristica della fiaba è la presenza o meno dell'elemento fantastico e magico, caratteristica completamente assente nella favola, basata invece su canoni realistici.

Scopriamolo nel dettaglio: la FIABA è una narrazione originaria della tradizione popolare, caratterizzata da racconti piuttosto corti e centrati su avvenimenti e personaggi fantastici come fate, orchi, giganti, coinvolti in storie con a volte un sottinteso intento formativo o di crescita morale. Tra le fiabe più popolari troviamo Cappuccetto rosso, Cenerentola e Pollicino, La bella addormentata...

Nella fiaba i personaggi, l'epoca e i luoghi sono quasi sem-



Lettura del Principe Ranocio—(Foto del prof. Stefano Vicentini)

pre indefiniti e remoti, quasi mai nominati; i fatti che si presentano nel racconto sono spesso fatti impossibili e i personaggi inverosimili o inesistenti nella realtà quotidiana; i motivi sono sempre ricorrenti; gli elementi e gli episodi sono spesso presenti anche in altre fiabe. C'è sempre un lieto fine. I buoni, i coraggiosi e i saggi vengono premiati, le ragazze povere diventano principesse, i giovani umili ma coraggiosi salgono sul trono, la virtù è premiata, la bontà vince.

Nella FAVOLA il termine deriva dal latino fabula e dal verbo for, faris, fatis sum, fari che significa dire, raccontare. Nella favola: i personaggi e gli ambienti sono realistici; la favola è accompagnata da una morale, cioè da un insegnamento relativo a un principio etico o un comportamento, che spesso è formulato esplicitamente alla fine della narrazione; mentre la

morale nelle fiabe in genere è sottintesa e non centrale ai fini della narrazione.

IL PRINCIPE RANOCCHIO dei F.lli Grimm per me diventa EL PRINCIPE RANOCIO, dedicata a tutti i bambini del mondo perché non smettano mai di sognare."

Termino con la speranza di aver suscitato nei lettori il desiderio di scoprire la fiaba di cui sopra, che valorizza i valori della fedeltà alla parola data e il rispetto per chi è diverso da noi ■

© Riproduzione riservata



Venerdì 12 maggio



- **Piazza Garibaldi - 9.00-12.00** - Spettacolo
LA SPADA NELLA ROCCIA e **LABORATORI CREATIVI**
 Inglese, tedesco, balloon art, emozionali, baby dance.
Istituto Professionale Giuseppe Medici.
- **Cortile Istituto Don Bosco - 9.00-12.00**
IL BRUTTO ANATROCCOLO
 Gioco, mimo, creatività manuale.
Istituto Don Bosco di Porto, classe 2ª media.
- **Biblioteca Bellinato - 9.30-10.30, 11.00-12.00**
LEGGIMI PINOCCHIO Lettura animata a cura
 del gruppo di lettura *Nel Segno* di Anna e Istituto Medici.
9.00-12.00 IL COLOMBRE di Dino Buzzati.
Laboratorio Teatrale con il regista Mario Palmieri.
- **Piazza Costituzione - 9.30**
FANTASIA DI NOTE - Cavalcaselle Band and Chorus.
 Gruppi allievi delle classi 1ª, 2ª, 3ª diretti dai proff.
Annamaria Tedesco, Orlando Demis.
- **Centro Diurno - 9.30-11.30**
MAGIE CREATIVE - Le rose di La Bella e la Bestia.
Associazione Il Girasole.
- **Biblioteca Civica Fioroni - 10.30-11.30**
LEGGIMI PINOCCHIO Lettura animata e lingua dei segni.
Nel Segno di Anna, Liceo Cotta e Cooperativa Socio culturale.
- **Piazza Garibaldi e Centro - 16.00**
SFILATA GIOIOSA
 Cheerleaders di DanzArmonia con bambini, ragazzi
 e adulti vestiti da fiaba. (libretti e gelato per chi partecipa alla sfilata).
- **Biblioteca Civica Fioroni - 16.00**
UNA BAND PER PINOCCHIO
 Laboratorio di narrazione espressivo- musicale.
La Tela di Leo con Associazione Millepiedi Family Hub.
- **Via 20 Settembre - 16.30** - Spettacolo
IL NOSTRO PICCOLO BELL' ANATROCCOLO.
 Classi 2ª e 4ª Scuola Primaria di Legnago.
- **Casa di Riposo - 16.30**
LA BELLEZZA È IN OGNI ETÀ
 "Le Fole" dei Lettori ABC - **QUELA DE L'ORSO**
NOTE TRA LE FIABE
 Allievi delle classi di flauto, fisarmonica, chitarra. Prof. Raimondi
 e Gaburo. Con Filippo Bazzani. Accademia A. Salieri.
- **Via Matteotti - dalle 17.00**
LABORATORI CARTA STOFFA TRUCCO per **CENERENTOLA**
 Ezia Artioli, Claudia Rossi, Istituto Professionale Enaip.
LABORATORIO DI PITTURA
 Prof. Enza Salvo, Istituto Minghetti.
- **Via Roma - 17.30**
IL CANTASTORIE RACCONTA IL GATTO CON GLI STIVALI
 con il Prof. Nicola Pavanello e la fisarmonica di Filippo Bazzani.
- **Giardino Fioroni - 18.00**
MAGICO ENSEMBLE - Flauti, violini, violoncello.
 Danira Raimondi, Erika Bazzani, Irene Priante, Matteo Gargani.
- **Piazzale Teatro Salieri - 18.30**
LA MODA A PASSO DI DANZA
 Sfilata Studentesse - Istituto Medici Indirizzo Moda con
 il coreografo Giordano Borghesani.
- **Centro Legnago - 19.30**
SFILATA DEI CATTIVI DELLE FIABE
- **Cascina del Parco - 20.30**
CENA- SPETTACOLO CON I CATTIVI
 prenotazione entro il 5 maggio al 3334936345
 o al 3394636600 con whatsapp
 (15€ adulti - 10€ bambini).



LEGNAGO
 la bellezza interiore attraverso le fiabe
12-13-14 MAGGIO





Sabato 13 maggio



- **Giardino Palazzo Fioroni**
9.30-10.00, 11.00-11.30 - **GIOCO MUSICA** 3-6 anni.
10.00-10.30, 11.30-12.00 - **MUSIC LULLABY** 3-36 mesi.
10.00-12.00 - **CONOSCO UNO STRUMENTO**
dai 5 anni Music Lab Legnago.
- **Biblioteca Civica Fioroni - 10.00 - 12.00**
C'ERA UNA VOLTA UN CESTINO CON DENTRO...
Laboratorio 1-3 anni. Micronido Culla sulla Luna.
- **Piccolo Salieri - 10.00**
IL PRINCIPE RANOCCHIO
Spettacolo del Liceo Cotta, Regia Massimo Totola.
- **Biblioteca Fioroni - 15.00 - 18.00**
STAMPA E NARRAZIONI
Laboratorio per adulti. Prof. Laura Lenci e prof. Saba Ferrari.
- **Piazza Garibaldi - 16.00**
FIABE IN CONCERTO - I Muffins in costume fiabesco.
- **Via Roma - 16.00**
SUPERMAGIE DA 0 A 100 ANNI! Con il Mago Dylan.
- **Via Matteotti - 16.00**
FUMETTIAMO Laboratorio Fumetto
con il Prof. Stefano Zampollo (dir. Scuola del Fumetto di Verona).
STO 'NA BELLEZZA ritratti con il caricaturista SBRÒ.
- **Villa Stopazzolo (cortile Cassa Padana) - 16.30**
SATIRICORO coro allievi IC1 di Legnago.
LE NOTE DOCENTI coro insegnanti IC1 di Legnago con
ensemble indirizzo musicale - Direttore Prof. Lorenzo Carazzato.
- **Biblioteca Bellinato - 16.30-18.30**
IL FAMOSO STIVALE DEL GATTO - Laboratorio 0-3 anni
Nido Un Mondo Tutto da scoprire.
- **Da Piazza Costituzione Porto al Centro Legnago - 17.00**
CARTOON'S SHOW con le mascotte di Disney.
Cappellini e buono gelato per i bambini che sfilano.
- **Giardino e Museo Fioroni - 17.00 - 19.00**
LA BELLA E LA BESTIA - Spettacolo itinerante.
Orizzonti Teatrali.
- **Villa Stopazzolo - 17.30**
IL BRUTTO ANATROCCOLO
Scuola di danza Mi La Bounce.
- **Piazza Garibaldi - 17.30**
CENERENTOLA - Centro di Formazione DanzArmonia.
- **Via Roma - 18.00**
BURATTINI CHE PASSIONE!
Spettacolo Laboratorio con il Burattinaio-Poeta Maurizio Gioco.
- **Parco di Casette - 18.00**
LA BELLEZZA ESISTE DA SEMPRE
Spettacolo sull'Antica Grecia.
Gruppo teatrale Istituto Minghetti - Prof. Nicola Pavanello.
- **Piazza Garibaldi - 18.30**
VOX GENERATION: insieme in musica!
Gruppi Scuole Medie con Istituto Medici, Prof. Alex Fusaro.
- **Piazza della Libertà (Torrione) - 18.30**
SALITA VERTICALE DEI SUPEREROI
Associazione Supereroi Acrobatici.
(Raccolta fondi per l'associazione Millepiedi Family Hub).
- **Via 20 Settembre - 19.30**
DANZA DEGLI ORCHI di Pollicino
Centro di Formazione DanzArmonia.



LEGNAGO
la bellezza interiore attraverso le fiabe
12 13 14 MAGGIO





Domenica 14 maggio



• **Lungo il fiume** (vicino al "Barcone") - **10.00**

CACCIA AI SASSOLINI DI POLLICINO

Ucci ucci sento odor di cristianucci,
e se è Pollicino mi ci faccio un bel panino.
Travestimento, panini offerti da Pro Loco Legnago.
Bibite offerte dal ristorante "al 410".
Sassolini dolci per tutti!
Prenotazioni al 3394636600 (whatsapp).

• **Piazza Garibaldi** - **16.00**

"NASO DI LEGNO" CORODORO in CONCERTO

Nel segno di Anna.

• **Animazione itinerante** - **16.30 - 18.30**

**FELIX IL FENICOTTERO GIGANTE
LA STREGA DI BIANCANEVE E LE SUE BOLLE**

• **Museo Fioroni** - **16.30**

IL GATTO E LA VOLPE

Visita al museo con 2 personaggi speciali.
Con il Prof. Nicola Pavanello e Anna Bedoni.

• **Via 20 settembre** - **17.00**

BURATTINI CHE PASSIONE! - Laboratorio burattini,

con il Burattinaio-Poeta Maurizio Gioco

FUMETTIAMO - Laboratorio fumetto

con Il Prof. Stefano Zampollo

(dir. Scuola del Fumetto di Verona).

• **Via Roma e vie del centro** - **18.00 - 19.30**

MUSICAAAA! Street Dixieland Band.

• **Piazza Garibaldi** - **17.15**

LE BALENE - Spettacolo Scuola Infanzia Casette

con accompagnamento musicale Prof. Danira Raimondi.

• **Piazza Garibaldi** - **18.00**

IL GATTO E LA VOLPE

Spettacolo - Compagnia Ana-thema.

• **Piazzale Teatro Salieri** - **19.30**

L'INNO DEL FESTIVAL

di Walter Dallari e Erika Bazzani.
Coro Scuole Primarie di Casette
con accompagnamento dell'orchestra
di Music Lab Legnago.



LEGNAGO

la bellezza interiore attraverso le fiabe

121314 MAGGIO

